

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

DECRETO N. 1225 del 10-08-2019

OGGETTO: PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico. CUP J89D15001780001 CIG 7671844DEF.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010, con la quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni



consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s. m. i.;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.05.2015, modificativo del D.P.C.M. 24.02.2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10, comma 11, del citato D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31.12.2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato soggetto attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per le parti ancora in vigore;
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B, è compreso l'intervento individuato con il codice PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico (PA) - CUP J89D15001780001 per un importo complessivo di € 855.927,85;

- Vista** la nota prot. 35347 del 15 giugno 2012, con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha ritenuto opportuno, stante la presenza di criticità, di avvalersi di questo Ufficio per l'attuazione di alcuni progetti tra i quali l'intervento PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico (PA);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 371 del 29.07.2015 con il quale l'ing. Nunzio Lo Grande, dipendente del Comune di Partinico è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Partinico;
- Vista** la nota prot. 2454 del 28.04.2017, con la quale questo Ufficio ha trasmesso al Servizio 4 Gestione finanziaria ed interventi ambientali dell'ARTA, il progetto esecutivo ed il Decreto commissariale n. 227 del 28.04.2017 di presa d'atto degli atti di verifica e validazione del progetto esecutivo 1° stralcio esecutivo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- Vista** la nota n° 987 del 02.02.2017 con la quale l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso al DRA – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Decreto Commissariale n. 551 del 16.11.2015 di approvazione del progetto esecutivo in oggetto;
- Visto** il DDG n. 852 del 27.09.2017 registrato alla Corte dei Conti in data 23.10.2017 Reg. n.1-Fg. N.86 con cui è stato finanziato il progetto esecutivo codificato - PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico (PA) - CUP J89D15001780001 per un importo complessivo di € 855.927,85, di cui di cui € 592.619,17 per lavori e € 17.795,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 263.308,68 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- Vista** la nota n° 6434 del 17.11.2017 con la quale l'Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso al DRA – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Decreto Commissariale n. 815 del 17.11.2017 di presa atto del D.D.G. n. 852 del 27.09.2017;
- Visto** il Decreto a contrarre n. 1029 del 30.10.2018 dell'intervento PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico (PA) - CUP J89D15001780001, approvato in linea tecnica con atto di validazione del RUP ed approvato in linea amministrativa, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile e finanziato con Decreto Commissariale n. 58 del 02.02.2017 e DDG. n. 852 del 27.09.2017;
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Viste** la legge 11 agosto 2014, n. 116 e la legge 11 novembre 2014, n. 164;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Partinico;
- Ritenuto** pertanto necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;



Ravvisata altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato e, avvalendosi dei poteri definiti nell'ex legibus n.116/2014 e 164/2014 e nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri citate in premessa

DECRETA

Articolo 1

L'intervento individuato con il codice **PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio"** nel Comune di Partinico. CUP J89D15001780001 CIG 7671844DEF è dichiarato urgente, indifferibile e di pubblica utilità.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Partinico(PA) di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (elaborato di progetto R7 - Piano Particellare di Esproprio) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione dell'intervento inserito tra gli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B*, è compreso l'intervento individuato con il codice **PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio"** nel Comune di Partinico. CUP J89D15001780001.

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (elaborato di progetto R7 - Piano Particellare di Esproprio) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, i quali entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità stessa, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi, sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si

provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e, in caso affermativo, designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D. P. R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Dirigente dell'Ufficio tecnico del comune di Partinico(PA) o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, sono autorizzati ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio, di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto "elaborato di progetto R7 - Piano Particellare di Esproprio", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione dei lavori di cui all'intervento individuato con il codice **PA151_B*_Partinico - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio" nel Comune di Partinico. CUP J89D15001780001 CIG 7671844DEF.**

Copia dei verbali dovrà essere trasmessa all'Ufficio del Commissario di Governo.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con

la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 17

Il Responsabile dell'Ufficio espropri, se costituito, o in assenza il Dirigente dell'Ufficio Tecnico o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 18

Il presente Decreto, ai sensi del d.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale e sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Nunzio Lo Grande, al Comune di Partinico, nonché ai settori Monitoraggio e Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

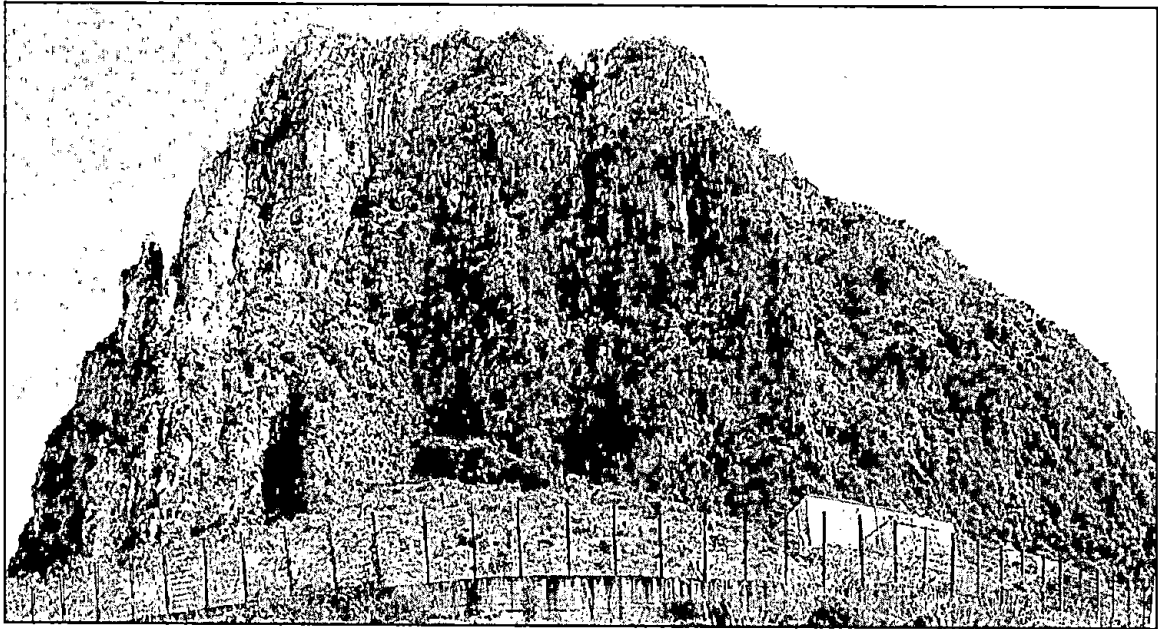
Si allega Piano particellare di Esproprio.

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PARTINICO
(Provincia di Palermo)

PA 151/B Partinico
"Consolidamento costone roccioso Colle Cesarò - III Stralcio"
PROGETTO ESECUTIVO



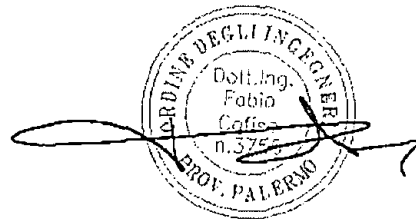
R7 - Piano Particellare di Esproprio

Il Coordinatore della Sicurezza
in fase di progettazione

Dott. Ing. Sandro Orlando

SA. & GI. ENGINEERING s.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
(Ing. SANDRO ORLANDO)

Il Progettista
Dott. Ing. Fabio Cafiso



Palermo, luglio 2015
Lav. n. 13023

ATP

PRO - GEO progettazione geotecnica

SA. & GI. Engineering S.r.l.

ATP

PRO GEO progettazione geotecnica – SA.&GI. Engineering srl

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

*OGGETTO: PA 151/B PARTINICO - "CONSOLIDAMENTO COSTONE ROCCIOSO
COLLE CESARÒ - III STRALCIO"*

PROGETTO ESECUTIVO AI SENSI DELLA L.R. DEL 12/07/2011 E EL D.P.R. 207/10

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Sommario

1. PREMESSA2
2. DETERMINAZIONE DELL'ESPROPRIAZIONE.....2

1. Premessa

La presente relazione viene redatta dall'Ing. Cafiso Fabio e dall'Ing. Orlando Sandro, iscritto al n°1104 dell'ordine degli Ingegneri di Agrigento, in qualità di Direttore Tecnico della Società SA.&GI. Engineering. Srl, nell'ambito dei "Lavori di Consolidamento costone roccioso Colle Cesarò - III Stralcio" del Comune di Partinico, e descrive i criteri utilizzati per la valutazione delle indennità da corrispondere ai proprietari per le occupazioni temporanee che si rendono necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto.

Per l'individuazione delle aree assoggettate ad occupazioni temporanee del presente progetto esecutivo sono state utilizzate mappe catastali in scala 1:2.000, fornite dall'Agenzia del Territorio della Provincia di Palermo ed il P.R.G. del Comune di Partinico.

2. Determinazione dell'espropriazione

L'esecuzione dei lavori previsti nel presente progetto, comporta l'occupazione di terreni privati la cui espropriazione è regolata dalle disposizioni contenute nel D. Leg.vo del 27/12/2002 n. 302 .

In adempimento a dette norme si è redatta apposita stima con applicazione dei valori agricoli medi stabiliti per regione agraria e tipo di coltura, relativi all'anno 2012, forniti dall'agenzia del Territorio di Palermo.

I terreni soggetti ad espropriazione ricadono al di fuori della perimetrazione dell'abitato, e sono compresi nel foglio di mappa n. 39 e 40 del Comune di Partinico (PA).

Si è allegato alla presente il computo dei valori base per l'indennizzo ai proprietari dei terreni espropriati.

Tale computo è stato sviluppato secondo gli artt. 40-42 del D.Leg.vo del 27/12/2002 n. 302 , ed è stato riferito alle colture in atto catastalmente denunciate ed in

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

particolare per i terreni ricadenti nella regione agraria n. 12 denominata "Pianura di Partinico: comuni di Balestrate, Partinico, Terrasini, Trappeto", forniti dall'Agenzia del Territorio.

Dai dati di progetto, risulta che ai fini della realizzazione dell'opera, i terreni da espropriare ammontano a complessivi mq. 3.513,71.

L'importo complessivo della somma necessaria alle espropriazioni è risultata di € 11.769,76.

Foglio	Part	Cognome e Nome delle ditte intestatarie al catasto	Tipo di coltura	Valore di Mercato (VM)	Sup. Totale	Sup. Espropriata	Indennità di Espropriazione I=VMxSuperficie
				€	Mq.	Mq.	€
39	48	BRUGNANO MARIA ZINA nata a PARTINICO (PA) il 10/10/1918	Seminativo 3	3,35	1.020,00	425,40	1.425,09
40	396	DI GORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963		3,35	6.330,00	1.453,88	4.870,50
40	376	DI GORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963		3,35	6.581,00	1.305,68	4.374,03
40	209	DI GORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963		3,35	1.430,00	270,70	906,85
40	208	DI GORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963		3,35	1.150,00	57,70	193,30
			Superficie espropriata		3.513,36		€ 11.769,76

